

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Risparmi e salute pubblica: tubercolosi “multi-resistente” nei centri di registrazione per richiedenti l’asilo

Negli scorsi giorni (12 agosto 2007) è trapelata la notizia che un richiedente l’asilo africano sofferente di tubercolosi "resistente" è stato ricoverato all'Ospedale cantonale di Lucerna ed isolato dagli altri pazienti.

Nella medesima nota figuravano anche queste osservazioni:

- “1. Prima di giungere a Emmen il 22 maggio, l’uomo era stato già ricoverato nel Canton Vaud. Ci è voluto un mese, secondo Dürer (resp. Dipartimento sanità del Canton Lucerna) prima che la Confederazione informasse il medico cantonale di Lucerna su questo fatto;
2. Nel frattempo, nel centro asilanti Sonnenhof di Emmen sono stati condotti test della tubercolosi. Due persone sono risultate positive, ma non sembra che siano state contagiate dall'africano.”

La notizia è apparsa, per poche ore, anche su Teletext e terminava asserendo che, per motivi di risparmio l'Ufficio federale della migrazione ha deciso di abolire il depistaggio della tubercolosi obbligatorio per tutti i richiedenti che giungono in Svizzera, sostituendolo con una nuova procedura.

Ritenuto quanto sopra chiedo al Consiglio di Stato:

- a) se è al corrente che situazioni analoghe possano essersi verificate anche presso il Centro di registrazione di Chiasso, con il ricovero di persone affette da tubercolosi "resistente" presso l'Ospedale Beata Vergine di Mendrisio;
- b) se eventualmente persone che nello svolgimento della loro attività (funzionari di polizia o funzionari del Centro di registrazione) sono venute in contatto con richiedenti infetti, siano risultate positive a un test per la tubercolosi;
- c) considerato l'argomento d'interesse generale in quanto il rischio di diffusioni di patologie di questo tipo potrebbe avere conseguenze pesanti per tutta la popolazione, chiedo che il Consiglio di Stato prenda tutte le iniziative necessarie per far sì che l'Ufficio federale della migrazione valuti attentamente gli eventi e informi immediatamente l'autorità;
- d) qualora risposte ai quesiti precedenti debbano risultare positive, chiedo che si intervenga presso l'autorità federale affinché il depistaggio della tubercolosi venga immediatamente ripristinato come in precedenza. Contemporaneamente vengano adottate tutte le misure di protezione a favore delle persone che, quotidianamente, vivono a stretto contatto con i richiedenti l'asilo.

MORENO COLOMBO